

# Rapporto di maggioranza

numero	data	competenza
	27 novembre 2023	GRAN CONSIGLIO

**della Commissione formazione e cultura  
sull'iniziativa cantonale 16 ottobre 2023 presentata da Maddalena  
Ermotti-Lepori e cofirmatari “Per la reintegrazione della Svizzera al  
programma di ricerca Horizon Europe”**

## INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. L'INIZIATIVA CANTONALE .....	1
3. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO .....	2
4. DISCUSSIONI COMMISSIONALI.....	2
4.1 Contesto.....	2
4.2 Finanziamenti europei per gli istituti universitari ticinesi negli scorsi anni .....	3
4.3 Conseguenze della sospensione della procedura di associazione al programma Horizon Europe (2021-2027) .....	4
4.4 Iniziative di altri Cantoni .....	5
5. CONCLUSIONI .....	5

## 1. PREMESSA

L'atto parlamentare è presentato sulla base dell'art. 160 cpv. 1 della Costituzione federale e dell'art. 106 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato.

## 2. L'INIZIATIVA CANTONALE

Con l'iniziativa in oggetto, il Cantone Ticino chiede all'Assemblea federale che la Confederazione sia invitata:

*“a mettere in atto il più rapidamente possibile tutte le misure per promuovere la reintegrazione della Svizzera nel programma di ricerca dell'UE in modo che le ricercatrici e i ricercatori svizzeri siano ancora una volta pienamente associati a Horizon Europe”.*

Lo scorso 16 ottobre 2023, è stata presentata da Maddalena Ermotti-Lepori (cofirmatari: Canetta - Tenconi – Valsangiacomo) per la maggioranza della Commissione di controllo

su USI e SUPSI, l'Iniziativa cantonale IC93 *“Per la reintegrazione della Svizzera al programma di ricerca Horizon Europe”*. Attraverso l'IC93 i deputati e le deputate auspicano che il Cantone Ticino eserciti il suo diritto d'iniziativa cantonale davanti all'Assemblea federale (art. 160 Cost. Fed).

### 3. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato prende atto con soddisfazione dell'iniziativa in oggetto e sottolinea come essa riprenda un tema di grande importanza per il mondo della ricerca svizzero e cantonale. Osserva che il Cantone Ticino in più occasioni ha sostenuto presso le autorità federali la proposta di un mandato negoziale al Consiglio federale affinché si attivasse con urgenza presso le competenti istituzioni europee per un'adesione piena della Svizzera ai programmi europei che riguardano sia la formazione (Erasmus+) sia l'innovazione e la ricerca (Horizon Europe), scindendo tali accordi da quello quadro istituzionale, di più complessa attuazione.

Pertanto il Consiglio di Stato appoggia l'iniziativa cantonale, anche in vista della ripresa delle discussioni sul tema in seno al Consiglio federale in programma nella seduta di dicembre.

### 4. DISCUSSIONI COMMISSIONALI

#### 4.1 Contesto

Da più di 35 anni la Svizzera partecipa ai programmi quadro di ricerca europei. Attraverso la conclusione dei contratti bilaterali II nel 2004, la Svizzera ha potuto ottenere lo statuto di paese associato che è stato valido fino al 2021 grazie alle reiterate negoziazioni alla scadenza di ogni periodo definito dai programmi di ricerca. Per il programma Horizon Europe (2021-2027), dotato di un budget di 95.5 miliardi di euro, l'Unione europea ha deciso di sospendere la procedura d'associazione della Svizzera fintanto che non verrà concluso un nuovo contratto quadro. A seguito della decisione del Consiglio federale di rinunciare a concludere l'accordo quadro istituzionale con l'UE nel maggio 2021, alla Svizzera è stato ritirato da parte della Commissione europea lo statuto di paese associato al programma Horizon Europe.

Il Consiglio federale ha messo in atto delle misure transitorie che comprendono un finanziamento diretto dei progetti che non sono più sostenuti dal programma Horizon Europe da parte del Segretariato di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e da parte del Fondo nazionale svizzero per la ricerca (FNS) fintanto che non sarà effettiva la completa reintegrazione della Svizzera al programma europeo.

Nell'aprile del 2022 sono inoltre terminati i colloqui esplorativi con l'Unione europea e lo scorso 8 novembre 2023, il Consiglio federale ha comunicato di voler elaborare un progetto di mandato negoziale per concludere nuovi accordi. Il mandato è stato dato al Dipartimento degli affari esteri coinvolgendo anche gli altri dipartimenti interessati. Entro fine anno, il Consiglio federale deciderà se adottarlo per poi sottoporlo alle commissioni di politica estera e alla Conferenza dei governi cantonali. Tra i diversi temi trattati vi è anche quello della partecipazione della Svizzera al programma Horizon Europe.

La decisione di elaborare un progetto di mandato da parte del Consiglio federale e il fatto che recentemente, malgrado la Brexit, la Gran Bretagna sia stata reintegrata al programma di ricerca europeo sono sicuramente segnali di buon auspicio.

#### 4.2 Finanziamenti europei per gli istituti universitari ticinesi negli scorsi anni

I finanziamenti ricevuti per la ricerca dagli istituti universitari (USI e SUPSI) grazie ai programmi di collaborazione europea rappresentano una parte importante dei finanziamenti totali in questo settore.

Per l'USI, fino al 2021 l'UE ha rappresentato la seconda fonte di finanziamento pubblico per i ricercatori svizzeri dopo il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica. Il totale ottenuto dall'USI nel 2022 per la ricerca competitiva è di circa 27 milioni di franchi (~30% del bilancio), di cui: circa 19.2 milioni di franchi dal FNS, **4.2 milioni di franchi dall'Unione europea**, 1.2 milioni di franchi da Innosuisse, 164'946 franchi da swissuniversities, 3 milioni di franchi da altri enti.<sup>1</sup>

Anche per la SUPSI, gli importo provenienti dall'Unione europea hanno rappresentato e rappresentano tutt'ora un importante fonte di finanziamento. Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del volume di ricerca della SUPSI (escluse affiliate) tra il 2016 e il 2022.

Evoluzione del volume di ricerca della SUPSI (escluse affiliate)<sup>2</sup>

<i>importi in 1'000 CHF</i>	2016	2017	2018	2019	2020
FNRS	1'572	1'662	1'474	1'517	1'582
UE e altri enti internazionali	4'275	4'239	4'151	5'245	5'312
Innosuisse	3'300	4'198	3'652	4'821	6'273
Mandati diretti	8'952	7'197	7'678	9'964	9'650
<b>Totale generale</b>	<b>18'099</b>	<b>17'296</b>	<b>16'955</b>	<b>21'546</b>	<b>22'816</b>

<i>importi in 1'000 CHF</i>	2021	2022
FNRS	2'669	2'782
UE e altri enti internazionali	6'846	6'066
Innosuisse	6'942	8'557
Mandati diretti	10'794	11'445
<b>Totale generale</b>	<b>27'252</b>	<b>28'850</b>

<sup>1</sup> Fonte: USI.

<sup>2</sup> Fonte: SUPSI.

### 4.3 Conseguenze della sospensione della procedura di associazione al programma Horizon Europe (2021-2027)

Il programma quadro Horizon Europe dispone di un bilancio di oltre 95.5 miliardi di euro destinato a finanziare progetti di ricerca per il periodo 2021-2027. L'accesso a questi fondi è riservato ai paesi membri dell'UE, nonché ad una selezione di paesi terzi associati di cui la Svizzera non fa più parte dopo il fallimento delle trattative per l'accordo quadro con l'UE nel 2021. Non si tratta, infatti, solo dell'accesso a fondi europei (cui finora si è potuto sopperire grazie alla Confederazione, che ha offerto delle compensazioni finanziarie transitorie), ma della possibilità di partecipazione a reti di ricerca e soprattutto di poter dirigere dei progetti di ricerca.

Lo statuto di paese terzo non associato limita la partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori della Svizzera a circa due terzi degli inviti a presentare proposte per progetti collaborativi, di cui peraltro non possono più assicurare il coordinamento. Le scuole universitarie svizzere non possono più ospitare i beneficiari dei prestigiosi finanziamenti individuali del Consiglio europeo della ricerca («ERC grants»)<sup>3</sup> e delle borse post dottorali Marie Skłodowska-Curie (MSCA)<sup>4</sup>, particolarmente importanti per la ricerca scientifica. Infine, le imprese svizzere e ticinesi (industrie, PMI, start-up) non possono ottenere sovvenzioni dal nuovo Consiglio europeo dell'innovazione (EIC)<sup>5</sup>.

L'esclusione della Svizzera comporterà un indebolimento della sua capacità di innovazione e della sua competitività. Come emerso anche in seno all'incontro avuto dalla Commissione di controllo di USI e SUPSI con la stessa USI, a medio termine i migliori ricercatori inizieranno a lasciare il Ticino e la Svizzera e spostarsi nelle università dei paesi completamente associati, dove potranno continuare a concorrere sia per i prestigiosi «ERC grants», sia per altri strumenti messi a disposizione dall'Unione europea per la promozione della ricerca e l'innovazione.

Le imprese più innovative saranno escluse dagli inviti a presentare progetti dell'EIC, che contribuiscono al rafforzamento e alla messa in rete degli ecosistemi di innovazione regionali, ai quali partecipano anche le università. Di conseguenza, è da prevedere anche il trasferimento di imprese innovative verso paesi membri dell'UE o pienamente associati a Horizon Europe<sup>6</sup>.

Inoltre, si rileva anche come la mancata piena associazione della Svizzera al programma Horizon Europe impedirà l'accesso alla partecipazione alle azioni nei settori delle tematiche strategiche per la sicurezza e lo sviluppo dell'UE, che sono in particolare le tecnologie quantistiche, lo spazio e la cybersicurezza, riservate in linea di principio ai paesi associati.

<sup>3</sup> Gli ERC grants sono borse individuali assegnate dal Consiglio europeo della ricerca. Si tratta di un programma scientifico dedicato alla ricerca di esplorativa, il cui unico criterio di selezione è l'eccellenza scientifica.

<sup>4</sup> Le Marie Skłodowska-Curie Action (MSCA) mirano a stimolare l'eccellenza nella formazione dei ricercatori e delle ricercatrici attraverso l'apertura internazionale, intersettoriale e interdisciplinare necessaria per il loro sviluppo di carriera garantendo buone condizioni di lavoro. Esse finanziano la realizzazione di progetti di formazione alla ricerca e attraverso la ricerca, comprendenti una parte importante di mobilità tra paesi e settori, su scala individuale o collettiva.

<sup>5</sup> EIC Accelerator è lo strumento principale di incoraggiamento del Consiglio europeo dell'innovazione, destinato alle start-up e alle PMI ad «alto rischio e alto potenziale» attive nell'innovazione tecnologica o applicativa.

<sup>6</sup> I paesi terzi associati a Horizon Europe sono: Islanda, Norvegia, Ucraina, Turchia, Moldavia, Armenia, Israele, Georgia, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Nord Macedonia, Serbia, Albania, Tunisia, Isole Faroe, Nuova Zelanda (per il pilastro II «Global Challenges & European Industrial Competitiveness») cui si è aggiunto il Regno Unito.

Malgrado i crediti transitori garantiti dalla Confederazione per compensare i mancati finanziamenti da parte dell'UE, questi non possono compensare la perdita delle reti di ricerca, la perdita dei migliori ricercatori e ricercatrici e l'indebolimento del tessuto economico legato alle start-up interconnesse al settore della ricerca e della sperimentazione competitiva.

#### **4.4 Iniziative di altri Cantoni**

L'iniziativa qui presa in esame si inserisce nel contesto di altre iniziative cantonali con il medesimo obiettivo depositate presso l'Assemblea federale dai Cantoni Ginevra, Basilea Città e Basilea Campagna, Friburgo e Vaud che chiedono l'associazione integrale della Svizzera al programma Horizon Europe (2021-2027).

## **5. CONCLUSIONI**

Dopo aver raccolto le preoccupazioni degli operatori coinvolti e l'approvazione del Consiglio di Stato a voler procedere, la maggioranza della Commissione formazione e cultura chiede ai deputati di questo Gran Consiglio di accettare l'iniziativa cantonale presentata affinché la si possa inoltrare all'Assemblea federale, anche in vista della ripresa delle discussioni sul tema in seno al Consiglio federale in programma nella seduta di dicembre.

Per la maggioranza Commissione formazione e cultura:

Diana Tenconi, relatrice  
Caccia - Canetta - Ermotti-Lepori - Ghisla -  
Giudici (con riserva) - Morisoli (con riserva) -  
Ortelli P. - Piezzi - Prati - Speciali -  
Tricarico - Valsangiacomo - Zanetti